



Rovereto, 5 giugno 2025.

Spettabile Sindaca di
Rovereto
Arch. Giulia Robol

Spettabile Segreteria
Generale
del Comune di Rovereto

Oggetto: Discarica dei Lavini di Rovereto: i cittadini pagano due volte il rinverdimento finale (capping).

Il Gruppo Consiliare di "Fratelli d'Italia" ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale, presenta la seguente interrogazione, a cui si richiede risposta scritta.

Già in una precedente interrogazione consigliere del luglio 2024 si portava all'attenzione dell'Amministrazione comunale lo sfregio paesaggistico dovuto al fronte della discarica dei Lavini di Rovereto, ormai esaurita come capacità di stoccaggio rifiuti, che si presenta come una imponente muraglia nera di decine di metri di altezza di teli di plastica. Questo manufatto è visibile da molti punti della città verso sud e decisamente costituisce una presenza di non poco conto data la sua posizione limitrofa alla zona industriale e artigianale, nonché degli abitati di Lizzana, Lizzanella e Mori Stazione.

In quell'occasione ci fu detto che il cosiddetto "capping" (copertura finale, rinverdimento definitivo) sarà realizzato non appena in Provincia avessero trovato le risorse finanziarie necessarie.

Da approfondimenti sulla questione si è venuti a conoscenza di ulteriori e più precisi elementi che non i vaghi riscontri assessorili all'interrogazione suddetta. Innanzi tutto, i tempi di attesa per il finanziamento. Il finanziamento dell'opera sembra non siano inferiori, addirittura, al quinquennio, ciò vuol dire che Rovereto dovrebbe convivere con questo bubbone probabilmente, visti i tempi attuali di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, per almeno altri **DIECI** anni! Questo ovviamente, dando per assodato che la prossima amministrazione provinciale confermi la posizione in lista di attesa dell'intervento di Rovereto, che ora è posto dopo alcuni capping analoghi previsti in provincia.

Siamo venuti a conoscenza che il rinverdimento finale (capping) della discarica dei Lavini, data l'estensione del sito di 40 ettari, dovrebbe costare 10-12 milioni di Euro! Peraltro la norma sulla tassazione per lo smaltimento dei rifiuti prevedeva che quanto pagato dal cittadino fosse onnicomprensivo di ogni onere, compresa la gestione a fine coltivazione



della discarica. Stabilendo quindi che alla chiusura della discarica fosse disponibile, da subito, l'accantonamento necessario per le opere di capping. Eh no! Troppo facile!

Siamo venuti a conoscenza che le amministrazioni provinciali succedutesi avrebbero autorizzato l'uso di questi fondi da parte dei gestori del servizio pubblico per l'ottimizzazione della raccolta differenziata, riservandosi l'onere di reperire altri fondi per il rinverdimento finale (capping) necessari! Intendiamoci in questo modo i cittadini pagano la copertura finale della discarica due volte: una volta con la tassa specifica e un'altra con l'Irpef!

Ma ci chiediamo anche: dove sono finiti quei 10-12 milioni di Euro che i cittadini hanno versato perché fossero accantonati per realizzare il capping della discarica dei Lavini? A migliorare la raccolta differenziata, ci si dice. Comunque, non ci sembra ci siano stati sconti in bolletta a seguito di questo benefico (!) dirottamento di risorse! E nonostante paghi sempre "Pantalone", due volte, la nostra città non viene ripulita dai rifiuti non insacchettati bene, contribuendo il servizio pubblico di raccolta all'abbandono dei rifiuti lungo le nostre strade!

Quindi si interroga l'Amministrazione comunale per sapere quanto segue:

- a) se è a conoscenza del fatto che l'intervento di rinverdimento finale (capping) per la discarica dei Lavini di Rovereto sia programmato in termini progettuali, almeno, tra un quinquennio e quindi realizzato in un decennio. Si chiede ulteriormente chi abbia assunto questa decisione;
- b) se è a conoscenza che l'intervento ammonterà a 10-12 milioni di Euro, importo già versato dai cittadini con la tassazione sui rifiuti;
- c) se è a conoscenza che detta somma è stata nel frattempo dirottata per altre finalità, pare per ottimizzare la raccolta differenziata. Si chiede di sapere quali Enti abbiano ricevuto questa disponibilità economica;
- d) se è a conoscenza di come questo importo sia stato utilizzato, e se effettivamente sia stato destinato per migliorare la raccolta differenziata nella città di Rovereto e in quale modo;
- e) se del costo di questi interventi di miglioramento della raccolta differenziata, già coperti dalla tassa versata per la ricopertura finale della discarica dei Lavini, si sia tenuto conto nel calcolo della tassazione successiva al fine evitare che i cittadini pagassero due volte il servizio pubblico di raccolta rifiuti;
- e) se non ritenga necessario farsi carico di stabilire con la Provincia una tempistica diversa per la realizzazione del rinverdimento finale suddetto della discarica dei Lavini (capping), chiedendone l'anticipazione rispetto ai tempi programmati.

Distinti saluti.

Il Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia.



Paolo Piccinni

Marco Zenatti

Luca Dapor